

## DEGLI ANTICHI. 533

le nozze di Honorio, e di Maria, face un Tritone la porti su la  
 lubrica schiena facendole ombra con l'alzata coda. E perche Carri dati  
all' Dei.  
 ciascun Dio ha animali a se proprij, che tirano il suo Carro,  
 quel di Venere è tirato da candidissime colombe, come dice  
 Apuleio, perche questi uccelli piu di alcun altro paiono essere  
 conformi à lei, e sono perciò chiamati anchora gli uccelli di Ve- Colomba  
uccelli di  
Venere.  
 nere, imperocche sono oltra modo lasciui, ne è tempo alcuno dell'  
 anno, nel quale non istiano insieme, e dicesi che non monta mai  
 il colobo la colomba, che non la basci prima, come appunto fanno  
 gl'innamorati. E le faule raccontano, che fu il colombo tanto  
 caro à Venere, perche Peristera ninfa già molto amata da lei  
 fu mutata in questo uccello. Oltre di ciò Eliano mostra che le co-  
 lombe fossero consacrate à Venere da questo, che in Erice mor-  
 te della Sicilia erano celebrati alcuni dì di festa, li quali chia-  
 manno tutti i Siciliani giorni di passaggio, perche diceuano,  
 che in questi Venere passaua nella Libia, e perciò in tutto quel  
 paese non si uedeua allora pure una colomba, come che tutte fos-  
 sero andate ad accampagnare la Dea loro. Da indi poi à noue  
 dì se ne uedeua riuolare una dal mare della Libia bellissima, e  
 non fatta come l'altre, marossa, come dice Anacreonte che è  
 Venere, assai la chiama porporea, e dietro à questa ne ueni-  
 uano poi le torme delle altre colombe. Onde celebrauano quelli  
 del monte Erice allora, per essere queste già ritornate. E i gior-  
 ni del ritorno facendo quelli, che erano ricchi, belli, e copiosi cō  
 uiui, come riferisce Atheno. Tirano etiam i cigni al Car- Cigni dati  
à Venere.  
 ro di Venere, che Horatio, Ouidio, e Statuo essi lo mettono, o sia  
 perche questo è uccello innocentissimo, e che à niuno fa male, o  
 sia pure per la soauità del suo canto, perche alle lasciuis, e a gli  
 amorosi;